



REGIONE TOSCANA



Servizio Sanitario della Toscana



fondazione onlus

SCUOLA MUSICA FIESOLE

fondata da Piero Farulli



Weekend in musica

L'aria dei luoghi insoliti

Palazzo Strozzi Sacratì

8 aprile

11 novembre

Palazzo del Pegaso

4 marzo

25 novembre

Casa Rodolfo Siviero

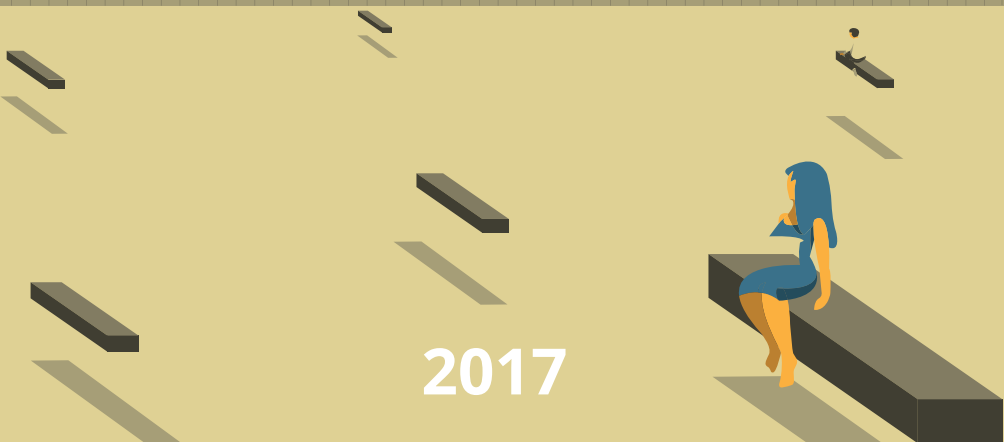
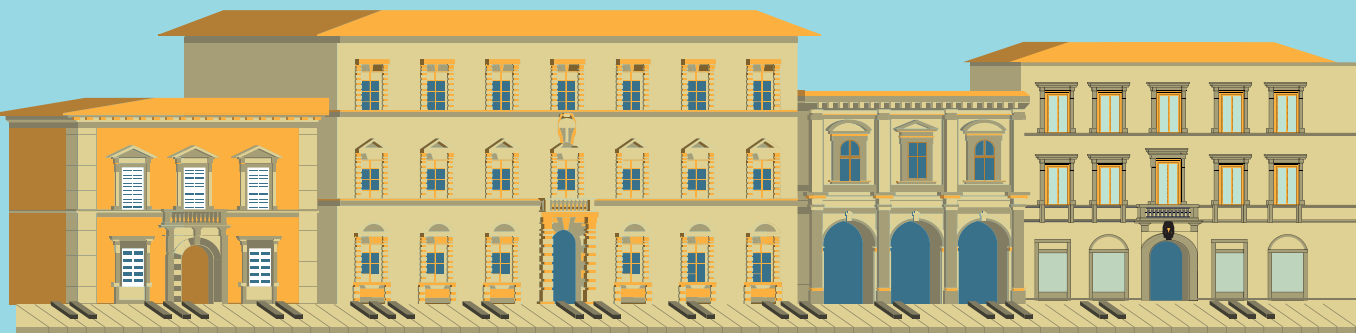
20 maggio

30 settembre

Ospedale Santa Maria Nuova

13 maggio

14 ottobre



2017



I 'luoghi insoliti' della Regione Toscana tornano ad aprire le porte dei loro spazi pieni di storia e a riempirsi di note. Il cartellone di concerti e visite guidate, nato come un esperimento, è ormai diventato, grazie anche al gradimento ricevuto, un appuntamento consolidato per i turisti, la cittadinanza, gli amanti della musica e dell'arte.

Anche per questa edizione sono in programma i concerti degli allievi della Scuola di Musica di Fiesole a Palazzo Strozzi Sacratì, sede della Presidenza della Regione. Viene confermato il calendario di visite guidate ed esibizioni a Strozzi Sacratì, a Casa Rodolfo Siviero (l'abitazione del ministro-agente segreto, noto per aver recuperato molte delle

opere d'arte sottratte dalle truppe naziste durante l'occupazione tedesca del nostro Paese), al percorso museale dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, il complesso ospedaliero più antico d'Europa. Prosegue inoltre la collaborazione con il Consiglio Regionale che consentirà di scoprire e conoscere Palazzo del Pegaso.

Non mi resta che rivolgervi il mio più cordiale benvenuto.

Buona visita e buon ascolto. Sarà un piacere accogliervi.

Enrico Rossi

Presidente della Regione Toscana



Dopo il successo delle scorse edizioni che hanno portato ad aprire alla musica Palazzo del Pegaso -insieme ai tre luoghi storici che avevano già ospitato questa iniziativa e cioè Palazzo Sacratini Strozzi (sede della Presidenza della Regione), Casa Rodolfo Siviero (un tempo abitazione del ministro-agente segreto che recuperò numerose opere d'arte sottratte dalle truppe naziste durante l'occupazione italiana) e il complesso ospedaliero più antico d'Europa, l'Ospedale di Santa Maria Nuova – anche nel 2017 ripeteremo questa bella iniziativa.

Con l'occasione di ripartire dalla musica, si avrà modo di aprire le porte del palazzo ai cittadini per invitarli a visitare i luoghi dove si svolge l'attività politica del parlamento toscano, anche se sarà la musica a fare da protagonista. Rendere le stanze che ospitano gli uffici del Consiglio e l'aula dove si dibatte sul-

le leggi toscane più familiari anche a chi non le frequenta abitualmente è il primo obiettivo che mi sono posto con l'inizio del mio mandato da Presidente di questa decima legislatura promuovendo anche un nuovo percorso storico al primo piano di Palazzo del Pegaso. Quale altra circostanza più piacevole che cominciare ad aprire le porte se non per diffondere la musica? L'augurio è che siano proprio le note dei giovani musicisti di Fiesole a dare una nuova freschezza a questo luogo che è il centro della vita politica toscana, nella città patria dell'opera lirica, che ha visto nascere alla fine del XVI secolo.

Quindi, libiamo ne' lieti calici che la 'musica' infiora!

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

La Scuola di Musica di Fiesole è lieta di poter offrire anche per il 2017 a cittadini e visitatori il progetto Weekend in musica insieme alla Regione Toscana, che da sempre sostiene con convinzione l'attività formativa della Scuola.

Il sabato mattina è il momento ideale per esplorare i luoghi d'arte della città: ecco quindi una "mappa del tesoro", per rinnovare il piacere della scoperta di sontuosi palazzi, di un'antica chiesa e di una raffinata residenza borghese in compagnia della grande musica. Un ciclo di otto concerti, dal 4 marzo al 25 novembre, presenta giovani e valenti strumentisti riuniti in formazioni cameristiche classiche – come il quartetto d'archi, il trio e il quartetto con pianoforte – oppure meno usuali come il duo di arpe, il duo di chitarre

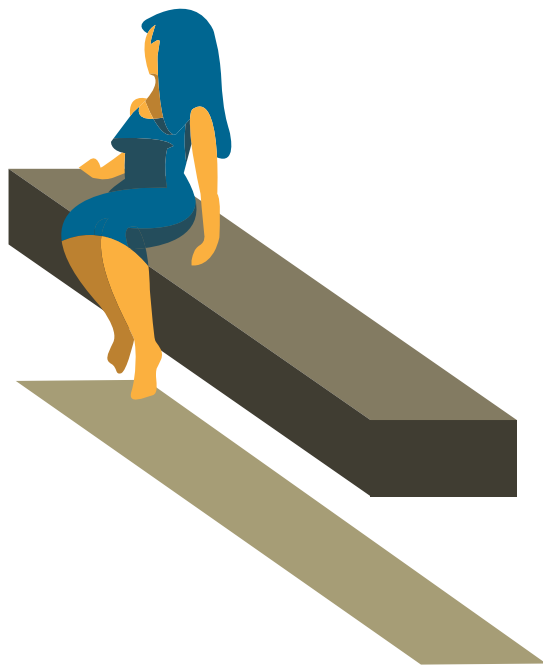
ed un ensemble di viole da gamba. Un violoncello solo completa l'offerta musicale, che come sempre si accompagna alla visita guidata dei luoghi.

L'esperienza del concerto pubblico in un simile contesto verifica il percorso formativo dei musicisti, e al contempo offre loro un'opportunità non solo professionale, ma anche di relazione, grazie alla dimensione raccolta dei luoghi, che favorisce un contatto più ravvicinato tra artisti e ascoltatori, restituendo una maggiore intimità al magico momento d'incontro con la musica.

Vi aspettiamo!

Alain Meunier

*Direttore artistico della Fondazione
Scuola di Musica di Fiesole onlus*





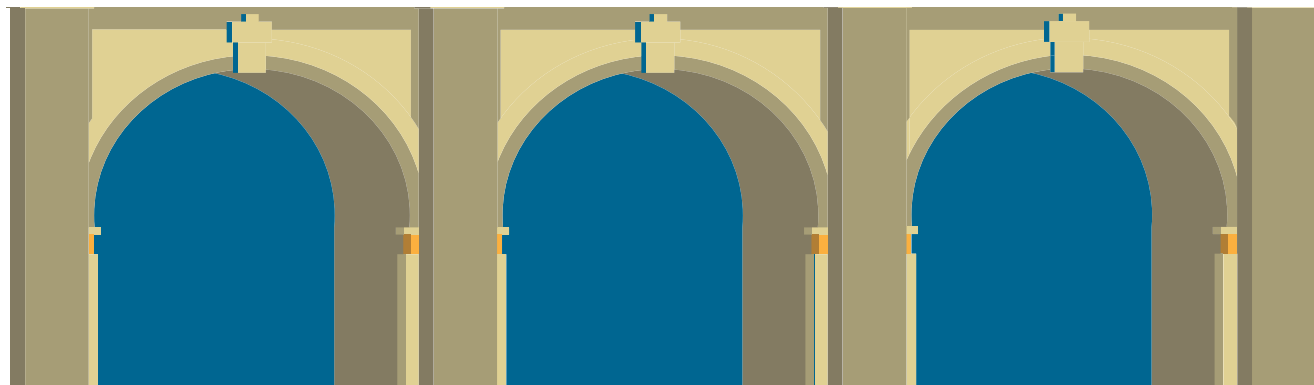
Ospedale Santa Maria Nuova

Firenze, piazza Santa Maria Nuova, 1

Il 23 giugno 1288 Folco Portinari, il padre della Beatrice cantata da Dante Alighieri, dona il terreno sul quale sorgerà l'Ospedale di Santa Maria Nuova; un esempio di assoluta eccellenza all'interno del patrimonio artistico culturale e sanitario italiano. Attraverso i secoli l'Ospedale si arricchisce di numerosissimi lasciti e donazioni di opere d'arte. Ancora oggi conserva oltre 700 opere tra dipinti, affreschi, sculture, arredi di grande valore, testimonianza del passaggio di alcuni dei più grandi artisti di tutti i tempi. Dal gennaio 2016 la Fondazione Santa Maria Nuova Onlus, attiva nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico dell'Azienda Sanitaria, ha inaugurato il percorso museale dell'Ospedale: una passeggiata guidata per gruppi di massimo 20 persone, attraverso i luoghi di maggior interesse storico artistico di Santa Maria Nuova. L'itinerario museale di Santa Maria Nuova rappresenta il primo passo di un progetto "in divenire" finalizzato alla costituzione del futuro museo dell'Ospedale.

Il percorso tocca il vecchio ingresso dell'Ospedale, dove è conservata l'effigie di "Monna Tessa", ispiratrice di Fol-

co Portinari e fondatrice delle "Oblate Ospedaliere" e, attraverso il Loggiato progettato da Buontalenti e affrescato da Pomarancio, prosegue nel nuovo ingresso, dove, nell'area riservata del Ballatoio, sono esposti dipinti e sculture sacre. I visitatori possono inoltre visitare il quattrocentesco "Chiostro delle Medicherie" e il "Chiostro delle Ossa", dove spicca il Mausoleo alla memoria del Conte Angiolo Galli Tassi e l'annessa Chiesa di Sant'Egidio, antico luogo di culto preesistente alla fondazione dell'Ospedale. Percorrendo, infine, lo "Scalone monumentale" si ha accesso al "Salone Martino V", antico "Teatro delle Commedie" ad uso dello Spedalingo e al "Matroneo" della Chiesa di Sant'Egidio, suggestivo affaccio sulla Chiesa riservato alle Oblate, oggi allestito con parte del "Tesoro liturgico" dell'Ospedale. Annesso al percorso è il Bookshop, dove è possibile trovare testi e oggettistica dedicata alla storia dell'antico Ospedale.



Palazzo Strozzi Sacrati

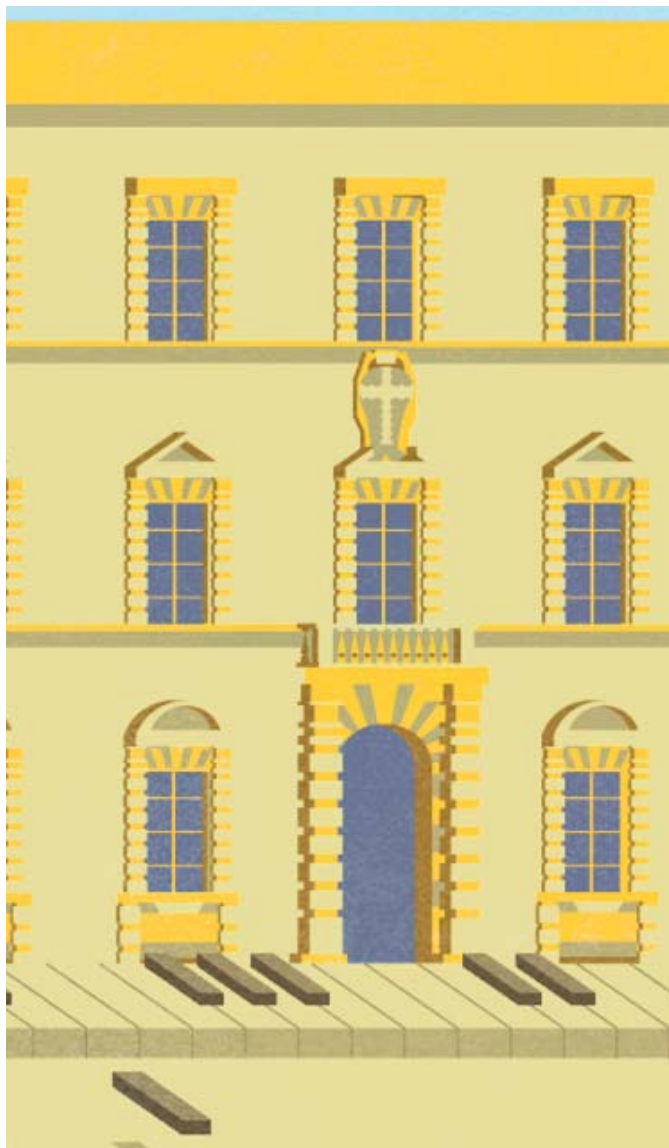
Firenze, piazza Duomo, 10

Palazzo storico monumentale affacciato su piazza del Duomo, fu costruito agli esordi del XVII secolo sulle case medievali della famiglia Bischeri e progressivamente ampliato dai marchesi Guadagni; il Palazzo, che si affaccia su Piazza Duomo, assunse la fisionomia attuale nell'800 con Anna Strozzi. La struttura si sviluppa su oltre 3.400 mq, articolandosi in più blocchi.

Nel corso dei secoli i proprietari hanno modificato più volte la struttura del palazzo, arricchendolo di particolari e decorazioni: nel '700 vennero aggiunti uno scalone monumentale, una sala da ballo (costruita in occasione delle nozze di Giovan Battista Guadagni con Teresa Torrigiani), decorazioni pittoriche ad opera di Antonio Vannetti e A. Domenico Giarré. Agli inizi del 1800 vennero aggiunti un giardino con voliera, numerosi affreschi a soggetto mitologico al pian terreno e al primo piano, la nuova facciata su via dell'Oriuolo, i decori dei piani superiori (dove spicca la sala con al centro del soffitto la scena dell'incontro fra Bianca Cappello e Francesco I de' Medici, dipinta da Annibale Gatti). Nel 1871 il palazzo andò a Massimiliano Strozzi del ramo di Mantova, erede dei Sacrati di Ferrara, che fece ulteriori lavori per alzare di un piano la struttura e le scuderie. Gli ultimi interventi furono fatti nel 1918 dalla vedova di Massimiliano, Guendalina Steward e dal figlio Ubert, che installarono nel 1918 l'ascensore antistante lo scalone monumentale,

aggiunsero nuovi volumi sul lato est e realizzarono l'allestimento neo-rococò della stanza dell'alcova al primo piano.

Il palazzo è stato acquistato dalla Regione Toscana ed ospita dal 2008 la sede della Presidenza.

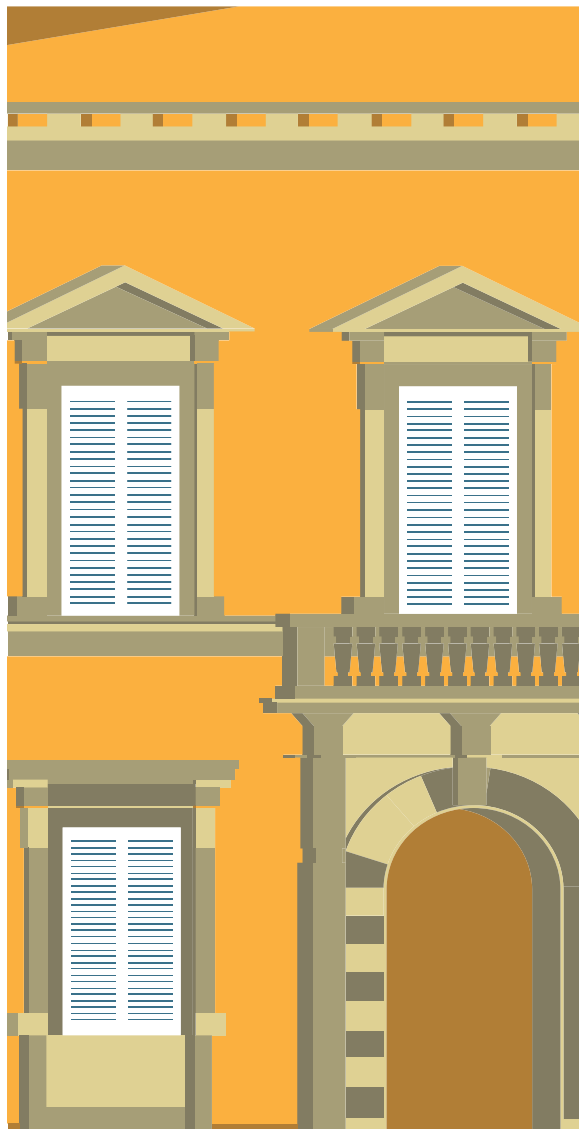


Casa Rodolfo Siviero

Firenze, Lungarno Serristori, 1-3

È una palazzina in stile neo-rinascimentale affacciata sul Lungarno Serristori. Nel secondo dopoguerra fu acquistata da Rodolfo Siviero che alla sua morte, nel 1983, la donò con tutti i suoi arredi alla Regione Toscana con il vincolo di farne un museo aperto al pubblico. Rodolfo Siviero è chiamato lo 007 dell'arte, perché riuscì a riportare in Italia i capolavori trafugati dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e si occupò anche di rintracciare e recuperare le opere d'arte che per varie cause scomparvero dall'Italia negli anni seguenti alla guerra. Le opere contenute nella Casa-museo non sono però legate alla attività istituzionale di Siviero, ma alla sua passione di collezionista privato. La Casa-museo mantiene anche gli impianti (termosifoni, interruttori, lampadari) dell'epoca ed è un interessante documento del gusto, dei modi di vita e delle ambizioni culturali della borghesia colta fiorentina della metà del '900. È arredata con oggetti diversissimi, accostati con un gusto eclettico che mischia stili e periodi diversi. Tra le opere esposte si trovano reperti dell'antichità etrusca e romana, opere medioevali, arte fiamminga e barocca, fino ad arrivare all'arte del '900 con dipinti di Annigoni, De Chirico, Manzù, Soffici. Di particolare interesse, vista l'amicizia che legava l'artista con Siviero, è il nucleo di opere di Giorgio De Chirico, tra cui figura il famoso Autoritratto in costume da torero. Nei primi anni '20 De Chirico visse e lavorò a lungo in quella che oggi è Casa Rodolfo Siviero,

ospite del suo amico-mecenate Giorgio Castelfranco. La Regione gestisce Casa Rodolfo Siviero organizzandovi mostre, conferenze e altre attività culturali.



Palazzo Del Pegaso

Firenze, Via Cavour, 4

Il palazzo storico monumentale venne costruito alla fine del 1300 accorpando piccoli lotti di botteghe artigiane, per volontà di Agnolo di Ghezzo della Casa, commerciante di stoffe, ambasciatore a Bologna e Ferrara, Capitano di Pistoia e Pisa. Le fondamenta insistono sui resti di un vecchio ponte sul Mugnone, sull'angolo di Via Larga, Via dei Frenai, poi Via dei Calderai, attualmente Via Pucci, angolo via Cavour. Quando i Medici ne fecero la loro dimora la Via prese importanza e nel 1621 Bandino di Niccolò Panciatichi nuovo proprietario, allineò il portone di ingresso con quello di Palazzo Medici. Nel 1674 Monsignore Bandino Panciatichi ristrutturò il palazzo su progetto dell'architetto Francesco Fontana, ma i lavori vennero realizzati dall'architetto Anton Maria Ferri e interessarono anche l'attiguo palazzo Covoni Capponi, dando così ad entrambi una impronta unitaria di facciata, secondo lo stile severo delle sedi pontificie: facciate lineari e pareti interne intonacate con decorazioni ridotte al minimo. Solo nel 1697 fu inserito l'imponente Scalone monumentale che suscitò nella Firenze medicea curiosità e ammirazione. Ma è con Niccolò di Iacopo Panciatichi che l'omonimo palazzo assume uno status sociale e politico di rango. Gli eredi, rispettando la clausola testamentaria, dimoreranno nel palazzo mantenendo integro il patrimonio. Per volontà di Giovan Gualtiero Panciatichi, diventato Ambasciatore e Gran Ciambellano presso Maria Teresa D'Austria, nel 1741, al secondo piano su progetto dell'architetto Bernardino Ciurini, venne ricavato un piccolo appartamento, rialzando la quota di cinque gradini. Oggi sono ancora visibili le salette affrescate da Gian Domenico Ferret-

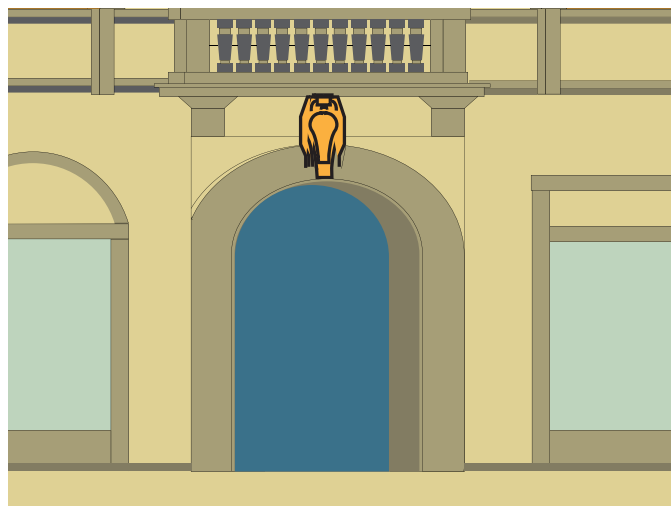
ti, da Vincenzo Meucci e dal quadraturista Pietro Anderlini: "L'apoteosi di Ercole", "Il Trionfo del tempo sulla maldicenza" (Ferretti), "L'allegoria della poesia pastorale" (Meucci). Con Ferdinando Panciatichi, erede e personaggio importante nella allora Firenze Capitale (1865), il palazzo venne così suddiviso: al piano terreno le scuderie, botteghe e un caffè. Al primo piano il "Circolo di conversazione dei risorti", luogo di incontro della borghesia cittadina e torinese, il secondo piano in abitazioni. La cappellina al primo piano venne spogliata delle tele dei santi e dei paramenti religiosi e decorativi realizzati nel tardo XVIII.

Nel 1910 la Società Cattolica di Assicurazione acquistò il palazzo per girarlo in proprietà all'Istituto Nazionale di Assicurazione il 16 maggio 1913 che affittò il primo piano al "Circolo ricreativo Fiorentino. Dopo il 1922 il "Circolo degli Impiegati Civili" utilizzò l'attuale "Sala Consiliare" come salone delle feste.

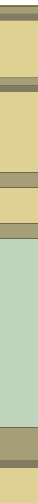
Dal 1960 Palazzo Panciatichi divenne sede del Provveditorato agli studi fino al 1972 che si trasferì in Via Alamanni.

Dal 1973 ospita il Consiglio regionale.

Oggi il Palazzo è di proprietà della Regione Toscana.



PROGRAMMA



Palazzo del Pegaso

Auditorium

Sabato 4 marzo

2 visite guidate ore 9.30 e 10.00

1 concerto ore 11.00

Quartetto Manfredi

Giovanni Claudio

Di Giorgio *violino*

Francesco Zanchetta *violino*

Matteo Terenzio Canella *viola*

Giacomo Grespan *violoncello*

Franz Joseph Haydn (1732–1809)

Quartetto in mi bemolle maggiore

op.33 n. 2 Hob.III:38

Allegro moderato cantabile

Scherzo. Allegro - Trio

Largo sostenuto

Finale. Presto

Ludwig van Beethoven (1770–1827)

Quartetto in mi minore op. 59 n. 2

Allegro

Molto Adagio. Si tratta questo pezzo con molto di sentimento

Allegretto - Maggiore (Thème russe)

Finale. Presto



Il **Quartetto Manfredi** nasce nel 2013 per iniziativa di quattro giovani musicisti veneti incoraggiati e seguiti da Davide Amodio, docente di quartetto del Conservatorio di Venezia. Il quartetto ha suonato per importanti società concertistiche: Amici della Musica "G. Michelli" di Ancona, Amici della Musica di Bassano, Asolo Musica-Veneto Musica, Società Filarmonica di Trento, Quatuor en Pays Basque. Si perfeziona con Miguel Da Silva (Quartetto Ysaye) presso il Conservatorio di Parigi ed alla Scuola di Musica di Fiesole, dove ha vinto una borsa di studio riservata ai migliori quartetti. Alla XLVI Session de l'Académie Internationale de Musique Maurice Ravel a Saint-Jean-de-Luz il quartetto ha ricevuto il premio dell'Associazione "Musiciens Entre Guerre et Paix" (MEGEP). Ha frequentato ad Imola le lezioni di Antonello Farulli, mentre al Conservatorio di Praga riceve i preziosi consigli di Petr Holman, violista del Quartetto Zemlinsky. Il quartetto prende il nome da Filippo Manfredi, violinista del Quartetto Toscano, il primo quartetto d'archi stabile della storia, formato a metà '700 insieme a Pietro Nardini, Giuseppe Cambini e Luigi Boccherini.

Palazzo Strozzi Sacrati

Sala Pegaso

Sabato 8 aprile

2 visite guidate ore 9.30 e 10.00

1 concerto ore 11.00

Trio Vox

Irene Novi pianoforte

Clarice Curradi violino

Augusto Gasbarri violoncello

Ludwig van Beethoven (1770–1827)
Trio per pianoforte violino e violoncello n. 6 in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2
Poco sostenuto - Allegro ma non troppo
Allegretto
Allegretto ma non troppo
Finale. Allegro

Robert Schumann (1810–1856)
Trio per pianoforte violino e violoncello n.3 in sol minore op. 110
Bewegt, doch nicht zu rasch
Ziemlich langsam. Etwas bewegter.
Schneller. Erstes Tempo
Rasch. Etwas Zurückhaltend bis zum langsameren Tempo. Erstes Tempo
Kräftig, mit Humor



Il **Trio Vox** nasce dall'incontro di tre amici musicisti le cui strade si sono intrecciate alla Scuola di Musica di Fiesole, per poi proseguire verso tre importanti realtà: Hochschule für Musik Basel, Hochschule der Künste Bern e Universität Mozarteum Salzburg. Tutti e tre i componenti vantano un variegato bagaglio di esperienze musicali quali l'Accademia Gustav Mahler di Bolzano, l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e hanno tenuto numerosi concerti nell'ambito di festival di rilievo in Italia e all'estero. Tra i musicisti che hanno contribuito alla loro formazione cameristica ci sono il Trio di Parma, Claus-Christian Schuster, Giovanni Gnocchi, Hatto Beyerle, Pier Narciso Masi, Anton Kernyak e Ferenc Rados. Il Trio Vox debutta in concerto nel luglio 2015 a Montepulciano, in occasione del 40° Cantiere Internazionale d'Arte e viene invitato a partecipare al ciclo "Affrontare Henze", eseguendo due movimenti del trio "Addii" di Luca Lombardi. Nel 2016 il Trio vince il primo premio assoluto al XXII concorso di musica da camera nazionale "Giulio Rospigliosi" di Lamporecchio e si esibisce in diverse stagioni e festival di musica da camera, quali la Camera Musicale Fiorentina, la stagione Agimus di Careggi in Musica, il 41° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, il San Giacomo Festival di Bologna, il Festival "Musica da Casa Menotti" a Spoleto e a Lekeitio nei Paesi Baschi.

Ospedale di S. Maria Nuova

Chiesa di S. Egidio

Sabato 13 maggio

2 visite guidate ore 9.00 e 11.00

2 concerti ore 10.25 e 12.25

Duo Images

Fabrizio Aiello arpa
Gabriella Russo arpa

Alfred Holý (1866 – 1948)
Festmusik op. 13

Francesco Petrini (1744-1819)
Duo per due arpe op. 30
Allegro
Rondò

Enrique Granados (1867-1916)
Spanish Dance n° 5 trascr. per due
arpa di C. Salzedo

John Thomas (1826 – 1913)
Cambria Duet
The Camp
The Maid of Sker
Over the Stone



Il **Duo Images** nasce nel 2007 per iniziativa degli arpisti tarantini Fabrizio Aiello e Gabriella Russo, desiderosi di approfondire e divulgare il repertorio cameristico per due arpe, spaziando da composizioni originali a trascrizioni di varie epoche. Il Duo svolge un'intensa e proficua attività concertistica, ottenendo significativi consensi di pubblico e di critica e ha vinto premi in vari e prestigiosi concorsi internazionali: I Premio al VI Concorso Internazionale di Musica "Terra degli Imperiali" di Francavilla Fontana, II Premio Assoluto al IV Concorso Internazionale di Musica "Lucia Iurleo" di San Vito dei Normanni, Menzione Speciale d'Onore al 6th International Harp Contest "Suoni d'Arpa" di Saluzzo, II Premio al VII Concorso Internazionale di Arpa "Marcel Tournier". Il Duo Images si è esibito presso il Circolo Unione del Teatro Petruzzelli, l'Auditorium del Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, il Salone degli Affreschi dell'Ateneo di Bari, il Teatro Monticelli di Grottaglie, la Cattedrale di Taranto, il Salone della Provincia di Taranto. Attualmente il duo si perfeziona presso la Scuola di Musica di Fiesole, sotto la guida di Susanna Bertuccioli e Giampaolo Pretto.

Casa Rodolfo Siviero

Sabato 20 maggio

2 visite guidate ore 10.00 -12.00

1 concerto ore 11.00

Gianluca Montaruli *violoncello*

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Suite per violoncello n. 6 in re
maggiore BWV 1012

Prélude

Allemande

Courante

Sarabande

Gavotte I

Gavotte II

Gigue

Paul Hindemith (1895-1963)

Sonata per violoncello op. 25 n. 3

Lebhaft, sehr markiert

Mäßig schnell, Gemächlich

Langsam

Lebhafte Viertel

Mäßig schnell



Gianluca Montaruli

Diplomato con 10, lode e menzione d'onore, ha iniziato gli studi sotto la guida del padre Francesco, perfezionandosi con Luigi Piovano (primo violoncello dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) e con Massimo Polidori (primo violoncello del Teatro alla Scala). Apprezzato per il suo talento musicale, vince il primo premio assoluto in numerosi concorsi internazionali tra cui il Concorso Internazionale "Euterpe" di Corato, il Concorso "Premio Musica Italia Curci" di Barletta, il Concorso "Mirabello in Musica" nelle edizioni 2011 e 2012, il "Trofeo Città di Greci" 2012-13. Vincitore del "Premio Crescendo 2016" di Firenze, è stato inoltre finalista con menzione d'onore al prestigioso Concorso Internazionale Janigro 2016 for Cellist Under 20. Ha suonato per numerose stagioni musicali da solista e in duo con il pianoforte. Nel 2014 è stato selezionato per partecipare alla stagione del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, con concerto trasmesso in diretta da Radio Vaticana. Ha debuttato come solista con l'Orchestra Sinfonica U. Giordano nell'esecuzione del concerto di Dvorak. Nel 2015 è stato scelto da Antonio Meneses per entrare nella sua classe nell'Accademia Walter Stauffer di Cremona, collaborando con Franco Petracchi per la stagione "Omaggio a Cremona" al Teatro Ponchielli. Dal 2016 studia presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di Giovanni Gnocchi. Suona un pregiato violoncello "Raffaele Fiorini" 1894 appartenuto al violoncellista Osvaldo Pirani.

Casa Rodolfo Siviero

Sabato 30 settembre

2 visite guidate ore 10.00-12.00

1 concerto ore 11.00

Duo chitarristico

Giulio Cecchi *chitarra*

Francesco Giubasso *chitarra*

Matteo Bevilacqua (1772-1849)

Variations sur les Folies d'Espagne
op. 48

Filippo Gragnani (1768-1820) Duetto

n. 2 in la minore

Allegro

Adagio

Polacca

Leo Brouwer (1939)

Musica Incidental Campesina

Preludio

Interludio

Danza

Final

Yvon Rivoal (1944)

Chansons et Danses d'Amerique

Latine

Nesta Rua (Brasile)

A Que Has Venido, Forastero (Argentina)

Unos Ojos Negros (Cile)

Cae, Cae, Balao (Brasile)

A Rosa Vermelha (Brasile)

Bailecito (Argentina)

La Llorona (Messico)

Las Gaviotas (Messico)

Samba Lele (Brasile)

Chanson Indienne (Bolivia)



Giulio Cecchi

Dopo aver frequentato a Pistoia, dove risiede, il corso di chitarra di Diego Lopilato, prosegue gli studi con Flavio Cucchi, affiancando all'approfondimento della chitarra classica la pratica della chitarra elettrica e di quella acustica. Conseguita la Certificazione del secondo livello del corso preaccademico presso l'Istituto "Pietro Mascagni" di Livorno, frequenta attualmente il Triennio Accademico di primo livello con Silvano Mazzoni presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Francesco Giubasso

Inizia a 11 anni lo studio della chitarra classica, al quale affianca quello della chitarra elettrica e "Finger Style" con Matteo Nativo. Studia musica jazz con Gianni Zei ed inizia l'attività di compositore, proseguendo inoltre gli studi classici con Flavio Cucchi presso l'Istituto "Pietro Mascagni" di Livorno. Attualmente frequenta la Classe di Composizione di Kamran Khacheh e il Triennio Accademico di primo livello di chitarra con Silvano Mazzoni presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Ospedale di S. Maria Nuova

Chiesa di S. Egidio

Sabato 14 ottobre

2 visite guidate ore 9.00-11.00

2 concerti ore 10.25 e 12.25

Sofia Ferrara Salute *flauto*

Irene Santo *violino*

Anna Gioria *viola*

Lavinia Scarpelli *violoncello*

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Quartetto per flauto e archi op. 5 n. 6

in do maggiore Hob.II:11

Presto

Andante

Minuetto - Trio

Fantasia moderato con variazioni

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791)

Quartetto per flauto e archi in re maggiore K.285

Allegro

Adagio

Rondo



Sofia Ferrara Salute

Nata a Firenze nel 1999, si avvicina alla musica a 4 anni nei corsi di propedeutica della Scuola di Musica di Fiesole. Dagli 8 anni si dedica al flauto traverso sotto la guida di Claudia Buchini, con cui attualmente frequenta il 2° anno del Corso Triennale per il conseguimento della Laurea di I Livello. Ha conquistato diversi premi (Concorso Nazionale Campi Bisenzio 2010, Concorso Nuovi Orizzonti Arezzo 2011, Premio Crescendo 2013 e 2016) ed ha vinto le Borse di Studio della Scuola di Musica di Fiesole nel 2011, 2014 e 2016. Frequenta regolarmente corsi di perfezionamento e masterclasses con Andrea Oliva e Maurizio Valentini, oltre che con Marco Zoni, Francesco Loi e Renzo Pelli, ed ottavino con Davide Ferrario. Suona in diversi gruppi di musica da camera, come primo flauto nell'Orchestra dei Ragazzi sotto la guida di Edoardo Rosadini e nell'Orchestra Galilei. Frequenta il Liceo Classico Galileo di Firenze.



Il trio formato da **Irene Santo** (violino), **Anna Gloria** (viola) e **Lavinia Scarpelli** (violoncello) nasce alla Scuola di Musica di Fiesole come costola del Quartetto La Fenice, nella classe di quartetto di Edoardo Rosadini. Le tre giovani musiciste stanno frequentando il corso di laurea di primo livello presso la Scuola di Musica di Fiesole (Irene ed Anna studiano con Alina Company e Lavinia con Marianne Chen) e partecipano attivamente alle produzioni delle orchestre della medesima Scuola (Orchestra dei Ragazzi, Orchestra Galilei e Orchestra Giovanile Italiana). Sia come soliste sia in formazioni cameristiche (duo, trio, quartetto e quintetto) hanno preso parte in Italia e all'estero a rassegne musicali, concerti, masterclass e si sono distinte in diversi prestigiosi concorsi nazionali.

Palazzo Strozzi Sacrati

Sala Pegaso

Sabato 11 novembre

2 visite guidate ore 9.30 e 10.00

1 concerto ore 11.00

Quartetto Werther

Antonino Fiumara *pianoforte*

Misia Iannoni Sebastianini

violino

Martina Santarone *viola*

Simone Chiominto *violoncello*

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756 -1791)

Quartetto per pianoforte e archi n. 1 in sol minore K.478

Allegro

Andante

Rondo

Johannes Brahms (1833-1897)

Quartetto per pianoforte e archi n. 3 in do minore op. 60

Allegro non troppo

Scherzo. Allegro

Andante

Finale. Allegro comodo



Quartetto Werther

Il Quartetto Werther viene fondato a Roma nel 2016 da quattro giovani musicisti di età compresa tra i 19 e i 23 anni. Il nome scelto per il quartetto vuole essere un omaggio a Johannes Brahms, che in una lettera aveva apostrofato con tale epiteto il suo ultimo quartetto con pianoforte. Ognuno con importanti esperienze cameristiche alle spalle, maturate con lo studio del repertorio sotto la guida di illustri musicisti (Roberto Gonzales, Marco Fiorini, Alfonso Ghedin, Daniela de Santis, Mark Messenger, Orfeo Mandozzi, Gabriele Geminiani, Antonio Meneses, Bruno Giuranna, Maria Teresa Carunchio, Lilya Zilberstein), i giovani componenti alternano questa attività a quella solistica, ottenendo premi e riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali ed esibendosi per i più importanti enti musicali italiani ed europei. Come formazione sono stati invitati per la prossima stagione da Festival e associazioni italiane quali: I Concerti del Tempietto, Associazione Umbria Classica, I Concerti al Foyer del Teatro Marrucino di Chieti, Monferrato Classic Festival. Dal 2016, il Quartetto Werther segue il Corso di Alto perfezionamento nel Dipartimento di Musica da Camera sotto la guida del prestigioso Trio di Parma presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Palazzo del Pegaso

Sala del Gonfalone

Sabato 25 novembre

2 visite guidate ore 9.30 e 10.00

1 concerto ore 11.00

Fantasticaria

Maria Moriani *flauti dritti*
Francesca Lorenzetti *viola da gamba soprano e bassa*
Bianca Cucini *viola da gamba bassa*
Argentina Becchetti *viola da gamba bassa*

Bettina Hoffmann
concertazione

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Canzona a 4, due canti e due bassi

Joseph Bodin de Boismortier
(1689-1755)
Premier Sonate a deux violes
Gravement
Allemande
Rondeau
Gigue

Marin Marais (1656-1728)
Couplet des Folies

August Kühnel (1645-1700)
Aria Solo Herr Jesu Christ, du höchstes Gut

Georg Philipp Telemann
(1681-1767)
Suite in si bemolle maggiore
Ouverture
La Discretion
La Doute
La Grimace
Le Someill
Mercur

Johann Schenck (1660-1712 ca.)
VI Sonata per viola da gamba sola

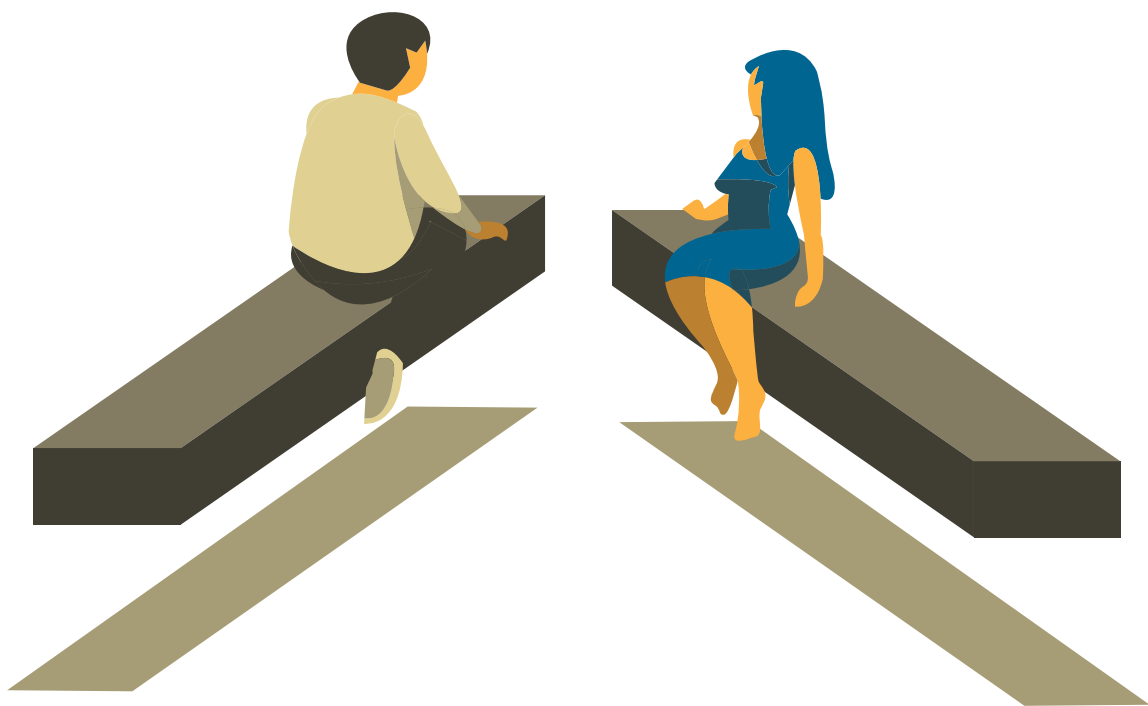
Antonio Vivaldi (1684-1741)
Sonata in do maggiore RV 801
Largo
Allegro



Fantasticaria

Fin dal suo nome, preso in prestito da una toccata del Seicento italiano, l'ensemble mette in luce l'amore per la musica antica più fantastica, spiritosa, accattivante. Strutturato come consort, unisce flauti e viole da gamba di varie taglie: una formazione di raro ascolto, tanto più apprezzabile in un ensemble composto da musicisti giovanissimi, che si dedicano allo studio della musica rinascimentale e barocca. Nato all'interno del dipartimento di musica antica della Scuola di Musica di Fiesole grazie all'iniziativa di Bettina Hoffmann, Fantasticaria ha già potuto raccogliere lusinghieri successi di pubblico, esibendosi in contesti di prestigio come il Festival Internazionale della Musica Antica Veneziana, StringsCity di Firenze e il festival internazionale D'UmbriAnticaMusica.

Weekend in musica



Calendario visite e concerti 2017

4 marzo (sabato)

Palazzo del Pegaso

2 visite ore 9.30 e 10.00 - concerto ore 11.00

8 aprile (sabato)

Palazzo Strozzi Sacratì

2 visite ore 9.30 e 10.00 - concerto ore 11.00

13 maggio (sabato)

Ospedale S.M.Nuova

2 visite ore 9.00 e ore 11.00 - concerti ore 10.25 e 12.25

20 maggio (sabato)

Casa Rodolfo Siviero

2 visite ore 10.00 e 12.00 - concerto ore 11.00

30 settembre (sabato)

Casa Rodolfo Siviero

2 visite ore 9.00 e ore 11.00 - concerto ore 11.00

14 Ottobre (sabato)

Ospedale S.M.Nuova

2 visite ore 9.00 e ore 11.00 - concerti ore 10.25 e 12.25

11 novembre (sabato)

Palazzo Strozzi Sacratì

2 visite ore 9.30 e 10.00 - concerto ore 11.00

25 novembre (sabato)

Palazzo del Pegaso

2 visite ore 9.30 e 10.00 - concerto ore 11.00

Prenotazioni e informazioni

dal lunedì al venerdì tel. 055 4385616

luoghi.insoliti@regione.toscana.it

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti